

# Dietrofront: resta il Reparto anticrimine

► Ieri la comunicazione del **Viminale** al **capo della Polizia** ► In Puglia erano in pericolo le sezioni di Foggia e di Lecce  
Non è in programma un riordino dei commissariati Soddisfazione per i sindacati che avevano sollevato la questione

Il Reparto prevenzione crimine, con i suoi 40 uomini, resterà dov'è. Lo si apprende dal **Viminale** che ha rassicurato i vertici della **Polizia di Stato**. Il riordino della rete dei commissariati e dei Reparti Repressione Crimine a Roma e sul territorio nazionale non rientra nei programmi del **Viminale**. Questa peraltro è la chiara indicazione fornita dal ministro **Matteo Piantedosi** ai rappresentanti dei sindacati delle forze dell'ordine durante un colloquio al Viminale cui hanno partecipato anche il sottosegretario Nicola **Molteni** e il **Capo della Polizia, Vittorio Pisani**. Il chiarimento del ministro fa seguito ad alcune polemiche sollevate a livello territoriale anche a Lecce e Foggia.

Sulla vicenda erano intervenuti anche il parlamentare Claudio Stefanazzi (Pd), Leonardo Donno (M5S) e la presidente del consiglio regionale della Puglia, Loredana Capone. Soddisfazione dai sindacati, che avevano sollevato la questione e annunciato battaglia. In riferimento alla vicenda del Reparto Prevenzione Crimine di Lecce

«Desidero esprimere, a nome mio e dell'intera Segreteria Provinciale Siap di Lecce - afferma il segretario generale Gianluca Casciaro - grande soddisfazione per l'esito positivo conseguito e un particolare Ringraziamento al presidente nazionale del Siap Francesco Tiani per tutta la de-

terminazione e la lungimiranza operativa volta alla risoluzione dell'annosa vicenda».

«Il ministero dell'Interno, nella giornata di ieri, ha ufficialmente rivisto - aggiunge - la propria posizione, sconfiggendo la soppressione non solo del Reparto di Lecce, ma dell'intero assetto dei Reparti Prevenzione Crimine operanti in Puglia e in altre aree strategiche del Paese. Un passo indietro che è, in realtà, un grande passo avanti per la sicurezza dei territori, per la dignità professionale delle donne e degli uomini della **Polizia di Stato**, e per l'interesse generale delle nostre comunità.

Colgo l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento a tutte e tutti coloro che, a vario titolo, hanno sostenuto questa battaglia: colleghi, rappresentanti istituzionali ed alle associazioni. Insieme abbiamo dimostrato che, quando si fa rete nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, si possono raggiungere traguardi significativi a tutela del Sud e dei suoi contesti più esposti.

Il Reparto Prevenzione Crimine di Lecce non chiuderà. Ma soprattutto, oggi si afferma il principio che la sicurezza non può essere oggetto di meri calcoli numerici o logiche di razionalizzazione cieca. La sicurezza è un diritto e va garantita, con visione, rispetto e responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA

33

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.33

